

# Hanno collaborato

Objekttyp: **Index**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

GIAN CASPER BOTT (Poschiavo 1960). Ha studiato presso le Università di Zurigo (dove si è laureato), Venezia e Firenze e ha svolto ricerche a Roma, Londra e Parigi. Dal 1994 al 1996 ha lavorato all'Herzog Anton Ulrich-Museum di Braunschweig. Dal 1999 al 2004 è stato collaboratore scientifico al Kunstmuseum di Basilea. Attualmente lavora al Kunsthaus di Zurigo, dove sta preparando la mostra *Albert von Keller. Salons, Seancen, Secession* (catalogo: Monaco di Baviera 2009). Ha allestito varie esposizioni di pittura e di scultura su Not Bott, Niklaus Stoecklin e Canaletto ed ha collaborato ai cataloghi delle collezioni Max Geldner, Im Obersteg, E.G. Bührle e del Kunsthaus di Zurigo. È autore di numerosi saggi nel campo della storia dell'arte. Tra le sue pubblicazioni editate in parte in varie lingue spiccano *Der Klang im Bild. Evaristo Baschenis und die Erfindung des Musikstillebens* (Berlino 1997), *Giovanni Segantini* (Coira 1999), *Kunstmuseum Basel* (Ginevra e Zurigo 2004) e *Stilleben* (Colonia 2008). È membro dell'Istituto Svizzero di Roma, del Centre allemand d'histoire de l'art di Parigi e della commissione ricerche della Pro Grigioni Italiano.

STEFANO CRESPI si è laureato in Lettere all'Università Cattolica di Milano (tesi in storia e critica del cinema). Tra le sue collaborazioni: "Il Sole-24 Ore" (dal 1986 al 2001); il "Corriere della Sera"; il "Corriere del Ticino". Dirige la collana "Atelier" della casa editrice Le Lettere di Firenze, dove sono usciti testi, tra altri, di de Pisis, de Chirico, Bonnefoy, Testori, Varlin, Botta.

LINDA GRASSI, cresciuta a San Vittore in Mesolcina, ha studiato linguistica comparata delle lingue romanze all'Università di Zurigo laureandosi nel 2004 con un lavoro di licenza sulla convergenza semantica nelle lingue romanze. Dal 2005 al 2008 è stata impiegata presso il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona dove ha curato, insieme a Mario Frasa e a Franco Lurà, la pubblicazione dei materiali del linguista svizzero tedesco Paul Scheuermeier. Attualmente è impegnata con la redazione della tesi di dottorato alla Sorbona di Parigi.

HANS ULRICH JOST (1940) ha studiato storia e sociologia alle Università di Zurigo e di Berna. È stato ordinario di storia contemporanea all'Università di Losanna dal 1981 al 2005. Le sue principali pubblicazioni sono: *Minaccia e ripiegamento (1914-1945)*, in: *Nuova Storia della Svizzera e degli Svizzeri*, 1983; *Le belle arti e la cultura politica: dal paradosso all'anomia*, in: *Ipotesi Helvetia. Un certo Espressionismo*, 1990, pp. 225-239; *Les avant-gardes réactionnaires. La naissance de la nouvelle droite en Suisse, 1890-1914*, Lausanne: Ed. d'en bas, 1992; *Le salaire des neutres. La Suisse 1938-1948*, Paris: Denoël, 1999.

ANNAMARIA PIANEZZI-MARCACCI, poetessa e scrittrice in italiano e dialetto. Collabora a giornali e riviste. Diversi premi in patria e all'estero. Fa parte della Società Svizzera delle Fiabe e con il gruppo "Intrecciafole" propone incontri di lettura e narrazione. Ha pubblicato recentemente *Oliva, vita da gatta, vita di donna, vita* – poesie e riflessioni – per le edizioni Ulivo di Balerna e *Zacatari* poesie in dialetto di San Vittore con testo a fronte, per le edizioni Salvioni di Bellinzona.

ALBERTO Roncaccia. Laureatosi all'Università di Roma "La Sapienza", ha esordito nel 1993 con la monografia *Guido Ceronetti, critica e poetica* (Roma, Bulzoni). Continuando ad occuparsi di letteratura contemporanea, a Losanna ha intrapreso studi cinquecenteschi dedicati al petrarchismo e a questioni legate all'esegesi di stampo aristotelico di testi letterari (*Il metodo critico di Ludovico Castelvetro*, Roma, Bulzoni, 2006). Recentemente si è inoltre occupato della ricezione

di Madame de Staël in Italia curando la parte scientifica del volume *Madame de Staël e l'Italia* (Città di Castello, Petrucci, 2007). Svolge attività di ricerca e di insegnamento presso la Sezione di italiano dell'Università di Losanna.

MARCO TOGNOLA è giornalista professionista dal 1968. Ha lavorato a Lugano, Ginevra e Zurigo. Attualmente opera come giornalista *free lance* e dal 2000 è redattore responsabile del settimanale "La Voce delle Valli". Per diversi anni ha fatto parte degli organi istituzionali della CORSI (Radiotelevisione) ed ora è rappresentante del Cantone dei Grigioni nel Consiglio della Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana.

EVELINE WIDMER-SCHLUMPF, dottoressa in giurisprudenza, è Consigliera federale e capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) dal 1° gennaio 2008. In precedenza era stata per dieci anni Consigliera di Stato del Cantone dei Grigioni, dove dirigeva il Dipartimento delle finanze e dei Comuni. Nel 2001 e nel 2005 ha ricoperto la carica di Presidente del Governo. Eveline Widmer-Schlumpf è madre di tre figli e vive con il marito a Felsberg.

SACHA ZALA (1968), docente di storia moderna e contemporanea all'Università di Berna e direttore dei *Documenti diplomatici svizzeri*, un'impresa dell'Accademia svizzera di scienze morali e sociali. Presidente della PGI.